

Il Presidente della Fondazione Magna Carta

Sen. Gaetano QUAGLIARIELLO

è lieto di invitare

la S.V.

alla Lettura Annuale 2015

del

Prof. Nicolò ZANON

**Pluralismo dei valori e delle culture,
unità del diritto.
Una riflessione**

*giovedì 5 marzo 2015
ore 18*

*Palazzo Ferrajoli
Piazza Colonna, 355
Roma*

Vin d'Honneur

RSVP

*segreteria@magna-carta.it
06 488 0102 - 06 4201 4442*



Hanno svolto le precedenti Letture Annuali:

BERNARD LEWIS

2004 *Il Medio Oriente un anno dopo la guerra in Iraq*

IRWIN COTLER

2005 *Come costruire un nuovo diritto internazionale*

NORBERT LAMMERT

2006 *Identità ed Integrazione. Fondamenti e sfide dell'Unione Europea*

DORE GOLD

2007 *Difendere Israele: il nodo di Gerusalemme*

VYTAUTAS LANDSBERGIS

2008 *Europa: crescita o declino?*

HANS-GERT PÖTTERING

2009 *Giugno 2009: un'occasione per rilanciare l'Europa*

ROBERTO VIVARELLI

2010 *Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia*

GEERT WILDERS

2011 *Il fallimento del multiculturalismo e il nuovo mondo arabo*

FEDELE CONFALONIERI

2012 *TV commerciale fattore di sviluppo della democrazia*

CAMILLO RUINI

2013 *Quale ruolo della fede in Dio nello spazio pubblico?*

PUPI AVATI

2014 *A 75 anni sono autorizzato a parlare della vita*

Letture Annuali di
MAGNA CARTA

2015
NICOLÒ ZANON

fondazione

fMC

MAGNA CARTA

Via Simeto, 64

00198 Roma

TEL. 06 488 0102 06 4201 4442

segreteria@magna-carta.it

www.magna-carta.it

Pluralismo dei valori e delle culture, unità del diritto. Una riflessione

La Fondazione Magna Carta, nata nel 2003, a partire dal 2004 celebra con una Lectio magistralis il momento più importante della sua vita istituzionale: la Lettura Annuale.

La Lettura Annuale si propone di mettere a fuoco e analizzare un tema centrale del dibattito pubblico, grazie alla partecipazione di un personaggio dall'alto valore simbolico del panorama culturale e politico nazionale e internazionale.

Giovedì 5 marzo 2015
ore 18

Palazzo Ferrajoli
Piazza Colonna, 355
Roma

Vin d'Honneur

Lettura Annuale 2015

NICOLÒ ZANON (Torino, 1961), professore ordinario di Diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Milano, componente "laico" del Consiglio Superiore della Magistratura (2010-2014), è stato nominato giudice della Corte costituzionale in data 18 ottobre 2014 dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

IL TEMA DELLA LETTURA ANNUALE 2015.

Nell'epoca del pluralismo estremo delle culture e dei valori di riferimento, la possibilità delle nostre società di ritrovare indispensabili momenti di unità passa pur sempre attraverso la forza integratrice appartenente a simboli, ad istituzioni, a (buone) decisioni, nei vari settori in cui ciò può accadere. Eppure, da un lato, eterogeneità culturali ed economiche rendono le prestazioni di unità rare e difficili; dall'altro, la mera contemplazione della complessità e l'esaltazione delle libertà individuali fanno talvolta considerare tali prestazioni quale una indebita compressione del pluralismo. In questo quadro, il diritto, e in particolare le decisioni dei giudici – per una serie complessa di ragioni, in particolare a causa della crisi delle istituzioni politico-rappresentative – hanno guadagnato ormai da tempo la prima fila nella selezione dei valori meritevoli di tutela e nella funzione di impulso e promozione ai cambiamenti sociali. Fare in modo che ciò avvenga salvaguardando le esigenze di unità intorno a valori realmente condivisi è una delle sfide dei tempi che verranno.